

[Home](#) / [Comunicati stampa](#) / Venerdì 3 dicembre inaugurazione della mostra "Un San Jacopo e un Sant'Atto restaurati"

Venerdì 3 dicembre inaugurazione della mostra "Un San Jacopo e un Sant'Atto restaurati"

Categoria: MUSEI

Appuntamento alle 17 nel Museo Civico d'arte antica. Le due tavole seicentesche restaurate, che raffigurano il Santo Patrono di Pistoia e il vescovo Atto, entrano a far parte della collezione permanente del museo

Mercoledì, 1 dicembre, 2021

Venerdì 3 dicembre alle ore 17 sarà inaugurata nel Museo Civico d'arte antica la mostra "**Un San Jacopo e un Sant'Atto restaurati. Due aggiunte al patrimonio d'arte antica del Museo civico**", a cura dei Musei Civici, che resterà aperta al pubblico fino all'8 maggio 2022.

Promossa e realizzata dal Comune di Pistoia/Musei Civici nell'ambito delle manifestazioni per l'Anno Santo Iacobeo 2021/2022, con il determinante contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, la mostra espone al pubblico, nel salone del Sei e Settecento del Museo Civico all'ultimo piano del Palazzo di Giano, due dipinti su tavola sagomati, di proprietà dell'Amministrazione Comunale, finalmente recuperati nella loro integrità grazie ad un attento intervento di restauro durato alcuni mesi. Eseguiti da autore ignoto nel XVII secolo, essi raffigurano due santi legati al culto jacobeo: lo stesso San Jacopo, patrono di Pistoia, che regge in mano il modellino della città, e un santo vescovo identificabile con Sant'Atto.

*«Ad una settimana di distanza dall'inaugurazione della mostra Medioevo a Pistoia - sottolinea l'assessore alle attività e istituti culturali **Margherita Semplici** – realizzata da Pistoia Musei all'Antico Palazzo dei Vescovi e alla quale il Comune di Pistoia con i Musei Civici ha voluto contribuire con l'allestimento in Palazzo Comunale della sezione denominata "Il Medioevo in Palazzo Comunale", ecco oggi un'altra importante iniziativa voluta dall'Amministrazione Comunale per concorrere al recupero, ma anche allo studio e alla valorizzazione, di due opere finora poco note del civico patrimonio d'arte».*

L'esposizione delle tavole restaurate intende dunque dar conto non solo dell'adeguata azione di tutela alla quale le due opere sono state sottoposte, ma anche delle attività di studio e ricerca svolte per l'occasione con la collaborazione del Comitato di San Jacopo. E segna al contempo il pieno reintegro nel patrimonio del Museo Civico d'arte antica di due preziose testimonianze del culto jacobeo a Pistoia, per lunghi anni custodite nei depositi del museo stesso, e la loro restituzione alla fruizione pubblica. *«Il programma delle manifestazioni per l'Anno Santo Iacobeo 2021/2022 – dichiara l'assessore alle manifestazioni e tradizioni jacobee **Alessandro Sabella** - si arricchisce di un progetto che segna il ritorno alla fruizione pubblica, dopo un attento e complesso intervento di restauro, di due importanti testimonianze del culto jacobeo, che si aggiungono a quelle, già numerose e importanti, presenti all'interno del Museo Civico».*

Storia delle due tavole. La studiosa Anna Agostini, che ha compiuto le ricerche per il Comitato di San Jacopo, ha ipotizzato che le due tavole siano state realizzate dall'Opera di San Jacopo per la solenne processione organizzata per celebrare nel maggio 1605 la canonizzazione del vescovo Atto. Il culto di Sant'Atto ufficialmente riconosciuto rinnovava e dava vigore al culto di San Jacopo, la cui reliquia era stata introdotta a Pistoia dal santo vescovo nel 1144, e i due emblemi lignei divenivano simbolo sia della devozione religiosa e civica che della stabilità sociale e gerarchica. Le due tavole erano conservate presso la sede dell'Opera, nella sala dell'udienza, e la loro presenza è attestata nei locali dell'istituzione fino alla soppressione nel 1777, momento dal quale vennero incorporate nel patrimonio della Comunità Civica. Risultano citate negli inventari del Museo Civico a partire dal 1970, ma già in precedenza si trovavano collocate in deposito presso la torre campanaria.

Gli autori delle due tavole. Per quanto riguarda la loro esecuzione, non è stato ancora possibile identificare con certezza l'autore. 

delle due tavole, ma sono state proposte da Anna Agostini alcune ipotesi sulla base dei documenti che citano alcuni artisti che, tra la fine del Cinquecento e gli inizi del secolo successivo, furono incaricati dall'Opera di San Jacopo, dalla Cattedrale o dal Comune di

Pistoia di realizzare stemmi ed emblemi dipinti: Niccolò di Francesco Lenzi, Lelio Cipriani, Cesare Veli, Piero Volponi e Alessio Gimignani.

Restauro delle due tavole. La destinazione delle due tavole ad un uso devozionale, la loro conservazione per molto tempo in luoghi non idonei e i danni dovuti a precedenti restauri possono spiegare il cattivo stato di conservazione in cui si trovavano prima dell'intervento ora concluso, compiuto dai restauratori Elena Bartolozzi e Alberto Dimuccio. E' stato necessario mettere prima in sicurezza le zone di pittura precarie, e solo dopo si è effettuata una pulitura delle superfici per eliminare, oltre allo sporco depositato, anche alcune ridipinture alterate. Successivamente è stato sostituito il sistema di traverse che era stato aggiunto in passato e che nel tempo ha causato alle tavole blocchi e fratture. Le operazioni successive sono consistite nella stuccatura delle mancanze, la ricostruzione pittorica delle lacune con selezione cromatica ad acquerello e la verniciatura finale.

La mostra rappresenta l'ultimo atto del progetto di recupero e valorizzazione delle due tavole jacopee cofinanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia nell'ambito del bando "Restauro del patrimonio artistico 2020". Il progetto ha visto nel corso dell'Anno Santo Iacobeo 2021 altre fasi: la realizzazione di un percorso sulle altre opere del Museo Civico d'arte antica raffiguranti San Jacopo o legate al suo culto, tramite un apposito depliant dal titolo "Ecco San Jacopo patrono di Pistoia", ed una serie di 33 testi di approfondimento sulle opere di soggetto jacopeo, pubblicati a cadenza settimanale dal mese di marzo sulla pagina Facebook dei Musei Civici.

Per ulteriori informazioni: Museo Civico d'arte antica 0573 371296; musei.comune.pistoia.it